



CODICE DI CONDOTTA

Approvato dall'Amministratore Unico dello
Sci Club Radici Group SSD RL nella seduta del
14/04/2025

INDICE

- 1. ADOZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA**
- 2. EFFICACIA E DIVULGAZIONE**
- 3. FINALITA'**
- 4. OBBLIGHI E DOVERI**
- 5. TUTELE E SANZIONI DISCIPLINARI**
- 6. SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI**
- 7. CONTRASTO ALLE DIPENDENZE**
- 8. RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY**
- 9. CONFLITTO DI INTERESSE E INCOMPATIBILITA'**

1. ADOZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA

Il presente Codice di Condotta è adottato dalla **SSD Sci Club Radici Group a Responsabilità Limitata** ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del D.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, e stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzati alla tutela dei minori e alla prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione nell'ambito dell'attività sportiva svolta dalla Società.

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della Società, indipendentemente dalla disciplina sportiva praticata.

Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e/o integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI in materia di *safeguarding*, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di *Safeguarding* e le raccomandazioni dell'Ufficio del *Safeguarding Officer* della FISJ.

Il presente Codice di Condotta e i suoi aggiornamenti sono pubblicati sul sito internet dello Sci Club Radici Group, nonché comunicati al Responsabile *Safeguarding* Federale della FISJ.

2. EFFICACIA E DIVULGAZIONE

L'iscrizione allo Sci Club Radici Group implica la condivisione dei suoi valori e l'adesione al presente Codice di Condotta.

Copia del Codice di Condotta è consegnata a tutti i soggetti che interagiscono con lo Sci Club Radici Group (Dirigenti, Allenatori e istruttori, Atleti, Genitori e accompagnatori degli atleti, Soci dello Sci Club, Collaboratori, Consulenti, Volontari, Sponsor etc.), che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari.

L'ignoranza del Codice di Condotta non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice di Condotta esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione allo Sci Club.

Lo Sci Club Radici Group s'impegna a:

- Operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e a uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.

- Diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo percorsi di crescita in un ambiente che premi sia lo sviluppo personale che il successo agonistico.
- Organizzare e supportare eventi di qualità che favoriscano la promozione dello sport sia a livello locale che internazionale.

Lo Sci Club Radici Group, inoltre, garantisce che:

- Tutti i suoi membri con responsabilità verso gli atleti (di tutti i livelli ed età) siano qualificati per insegnare, formare, educare e allenare.
- La salute, la sicurezza e il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e ai giovani, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo e agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche e al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

3. FINALITA'

Lo Sci Club Radici Group riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale e fonda la sua attività sui seguenti principi:

PASSIONE: far crescere l'amore e il legame verso lo sport e la montagna attraverso entusiasmo, impegno e dedizione.

AGONISMO: aiutare ognuno a migliorarsi e a esprimere il meglio di sé superando limiti e ostacoli attraverso l'apprendimento della tecnica e l'approfondimento dell'aspetto emotivo.

RISPETTO: agire con correttezza verso gli altri e avere rispetto della libertà altrui con comportamenti etici e morali corretti (educazione, ordine, puntualità, riservatezza), oltre a porre attenzione nei confronti di territorio, ambiente e materiali.

SENSO DI APPARTENENZA: credere nei valori dello Sci Club e diventarne portavoce; onorare la divisa dello Sci Club Radici Group indossandola con orgoglio e serietà.

Lo Sci Club Radici Group, pertanto, promuove e garantisce il diritto a essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza e ogni altra condizione di discriminazione, con un riguardo speciale per i minori d'età, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Sono pertanto vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come descritti nel Modello Organizzativo e di Controllo adottato dallo Sci Club Radici Group.

Il Codice di Condotta stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzati:

- al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- alla valorizzazione delle diversità;
- alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
- alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, uso e dipendenza (es. alcool, droghe, etc.);
- alla rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- alla rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

4. OBBLIGHI E DOVERI

Si riportano, di seguito, alcuni obblighi e doveri che la Società ritiene indispensabili per l'esecuzione di qualsiasi attività, lavorativa e sportiva.

I tesserati

Tutti i tesserati – nell'ambito delle attività in qualsiasi modo collegate allo Sci Club Radici Group – sono obbligati a:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) comportarsi conformemente a qualsiasi principio etico riportato nel Codice di Condotta nonché di agire nel pieno rispetto del presente Modello;
- c) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- d) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- e) garantire una corretta educazione e formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- f) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- g) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- h) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- i) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- j) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- k) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

I dirigenti sportivi, gli allenatori e i tecnici

Allenatori e tecnici devono rivestire un ruolo determinante nella messa in atto di azioni specifiche per assicurare la fruizione dell'attività sportiva e dei suoi benefici in un contesto protetto e che garantisca la tutela degli appartenenti a tale contesto.

Allenatori, tecnici e dirigenti sportivi ricoprono un ruolo fondamentale nella diffusione e nel monitoraggio del rispetto del Modello e del Codice di Condotta.

La loro attività risulta fondamentale anche nella prevenzione e nel contrasto agli stereotipi di genere, i quali possono sfociare in episodi di discriminazione, mediante la promozione di valori come il dialogo, il rispetto, la tolleranza e la condivisione della necessità di evitare comportamenti discriminatori, evitando di minimizzare o giustificare l'avvenimento di tali episodi, nonché facilitando e non ostacolando l'accesso di chiunque al mondo dello sport.

In particolare, i dirigenti sportivi, gli allenatori e i tecnici nell'esercizio della loro attività e, in generale, nell'ambito di qualsiasi rapporto con gli sportivi e qualsiasi tesserato sono obbligati a:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) realizzare, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;

- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Gli atleti

Tutti gli atleti sono obbligati - nello svolgimento delle competizioni sportive e, in generale, nello svolgimento di qualsiasi attività comunque collegata o connessa all'attività sportiva della Società - a:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi, degli allenatori e dei tecnici;

- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) comportarsi nel rispetto delle regole dello Sci Club e dei principi fondamentali di comportamento previsti sia dal presente Codice di Condotta, sia dal Modello di Organizzazione e controllo;
- i) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti, ovvero ai loro delegati;
- j) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi, allenatori e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- k) utilizzare il cellulare e ogni altro dispositivo elettronico (es. tablet, iPad etc.) nel rispetto delle regole di buon comportamento. Sul punto, si precisa che l'uso del cellulare per fini personali durante gli allenamenti e le competizioni sportive è severamente vietato, mentre nelle restanti circostanze ne è consentito un uso limitato nel tempo e secondo le indicazioni degli allenatori e per i casi di emergenza;
- l) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- m) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

I genitori degli atleti

I genitori e gli accompagnatori degli atleti, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario e alla condivisione dello spirito sportivo. Pertanto, i genitori e gli accompagnatori si impegnano a:

- a) incoraggiare il rispetto dei valori dello Sci Club Radici Group, soprattutto attraverso l'esempio;
- b) aiutare i tecnici a svolgere al meglio il loro lavoro, rispettando il loro operato e non interferendo nelle scelte tecniche-tattico-atletiche;
- c) incitare e sostenere tutti correttamente;
- d) non offendere i giudici o gli avversari e in generale non mancare mai di rispetto dando esempi negativi;

- e) riconoscere e valorizzare l'onesto impegno, insegnando a vincere con rispetto e perdere con dignità;
- f) interagire quotidianamente con i figli interessandosi attivamente di quanto fanno senza giudicare l'operato di allenatori e preparatori;
- g) non esercitare pressioni psicologiche per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- h) accettare, rispettare e supportare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- i) astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti e gli allenatori;
- j) rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede e obiettivamente;
- k) rispettare e valorizzare chi supporta, sostiene e sponsorizza lo Sci Club Radici Group;
- l) rispettare, valorizzare e curare tutte le proprietà dello Sci Club, siano queste riconducibili a mezzi di trasporto, attrezzature, immobili e/o aree destinate ad allenamenti o all'attività sociale dello Sci Club.

5. TUTELE E SANZIONI DISCIPLINARI

Ogni presunta violazione del Codice di Condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello di Organizzazione e controllo adottato dalla Società.

Nel caso in cui dovessero essere accertate condotte in violazione del Codice di Condotta si applicheranno le sanzioni previste nel paragrafo 8 del Modello organizzativo e controllo, compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive. Laddove ne sussistano i presupposti, verrà tempestivamente informato l'Ufficio della Procura Federale.

Inoltre, per qualsiasi violazione del presente Codice di Condotta da parte dei soggetti a cui è rivolto, è fatto salvo il diritto e la facoltà del Procuratore federale e della stessa Federazione di rimettersi integralmente, per quanto concerne il profilo sanzionatorio dei soggetti sportivi tesserati, alle decisioni degli Organi di Giustizia sportiva competenti.

6. SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

I dirigenti, gli istruttori, gli allenatori e i tecnici sportivi e tutti coloro che svolgono attività professionali o attività volontarie che comportano contatti diretti e regolari con minori devono avere un alto grado di onestà, moralità e competenza e devono comprendere appieno la responsabilità che implica il

loro ruolo teso a costruire un ambiente sano, accogliente e rispettoso dove sia accettata ogni forma di diversità.

Chiunque svolga un'attività che comporti un contatto con i minorenni, oltre al conseguimento delle necessarie qualifiche, deve seguire un percorso di formazione continua improntata alla consapevolezza, al rispetto, all'educazione e all'etica e finalizzata a proteggere le persone di minore età da ogni forma di abuso, violenza e discriminazione così come individuati dal Modello Organizzativo e di controllo adottato dalla Società.

La fase di selezione e assunzione del personale o di altri collaboratori e volontari, tutela il miglior interesse del minore adottando opportuni controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo a lavorare nei contesti individuati e/o presenti situazioni di pregiudizio.

A tale fine la Società:

- acquisisce documentate referenze che dimostrino l'idoneità del candidato ad assumere incarichi che prevedano delle attività a contatto con i minori;
- approfondisce con i candidati eventuali incoerenze e/o discontinuità nell'attività professionale svolta in precedenza;
- si assicura che il candidato non abbia riportato sanzioni in ambito sportivo per illeciti disciplinari per condotte in violazione dei diritti, della salute e del benessere dei minorenni;
- si assicura che i candidati non abbiano riportato una condanna penale definitiva per reati non colposi contro l'incolumità, contro la persona, ovvero concernenti sostanze stupefacenti, ovvero che non abbiano un carico pendente per i reati previsti dagli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies e 609-undecies del Codice penale o che nei loro confronti non sia intervenuta l'irrogazione di una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ovvero l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine grado e da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori, nonché l'applicazione della misura di sicurezza del divieto di svolgere lavori che prevedano un contatto abituale con minori. A tal fine l'operatore sportivo dovrà presentare il certificato penale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti.
- i candidati devono prendere visione, sottoscrivere e impegnarsi a rispettare il Codice di Condotta e il Modello di Organizzazione e controllo;

- la definitiva assunzione o il coinvolgimento nell'attività è subordinata ad un periodo di prova nel corso del quale si raccomanda al candidato di valutare la partecipazione a un primo corso di formazione sul tema della tutela dei diritti e del benessere dei minori in ambito sportivo;
- successivamente all'assunzione, si raccomanda all'operatore sportivo di valutare la frequentazione almeno una volta l'anno dei corsi di formazione volti alla divulgazione delle politiche di *safeguarding* eventualmente svolti dalla FISJ.

7. CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

Lo Sci Club Radici Group vuole precisare il suo impegno contro ogni forma di abuso, uso e dipendenza (es. fumo, droga, alcool etc.) da parte di tutti i Destinatari del presente Codice di Condotta, in quanto strettamente proibite e motivo per l'erogazione di azioni disciplinari.

Durante le trasferte, gli allenamenti e le competizioni sportive è assolutamente proibito fumare e assumere bevande alcoliche, droghe o sostanze simili; si raccomanda altresì che, coerentemente con i valori a cui si ispira lo Sci Club Radici Group, gli atleti sono tenuti a tenere un comportamento in linea con quanto sopra anche al di fuori del periodo di trasferta/allenamento/gara.

Lo Sci Club Radici Group si riserva di effettuare senza preavviso controlli sull'esistenza, nei locali in cui si svolgono le trasferte o durante gli allenamenti e le competizioni sportive, di droghe o alcool e di richiedere l'allontanamento dai suddetti luoghi dei Destinatari del presente Codice di Condotta.

8. RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

In tema di riservatezza, è obbligo di tutti coloro che collaborano con la Società di assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione del proprio ruolo.

Le informazioni acquisite durante la propria attività appartengono alla Società e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione dei soggetti a ciò preposti.

Con riferimento, invece, alla tutela della privacy, la Società si ispira a principi di comportamento totalmente conformi a quelli definiti dalle normative vigenti in materia.

L'accesso ai dati personali, soprattutto se di minori, è inoltre limitato ai soli soggetti designati, a fronte di una legittima necessità di avere tali informazioni per l'esecuzione del proprio lavoro. I dati in questione devono essere gestiti in accordo con quanto previsto dalla Legge.

9. CONFLITTO DI INTERESSE E INCOMPATIBILITA'

Allo scopo di evitare conflitti di interesse è vietato il cumulo di più funzioni in capo al medesimo soggetto. Sono sempre incompatibili le seguenti funzioni:

- Responsabile delle politiche di *Safeguarding* (*Safeguarding Officer*), istituito presso la FISJ;
- Allenatori, tecnici e tutti coloro che hanno rapporti continuativi con gli atleti;
- Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni.

I Destinatari del presente Codice di Condotta sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui possano essere coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate.

Nel caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza e di opportunità, parimenti in ogni altro caso in cui il compimento di un'azione o di un comportamento possa compromettere il rispetto del principio di imparzialità e indipendenza, è necessario astenersi.

Pertanto, i Destinatari del presente Codice di Condotta devono:

1. rivelare tempestivamente un interesse personale in qualsiasi situazione che possa ragionevolmente essere considerata coinvolta in un conflitto di interesse;
2. astenersi dal prendere o influenzare decisioni che comportino un guadagno personale o familiare o una vasta popolarità;
3. astenersi dal fornire favori ingiustificati a terze parti o associati o tesserati.

Sono fatte salve specifiche discipline di incompatibilità e gestione del conflitto di interessi eventualmente previste per Giudici, Tecnici e Ufficiali di gara secondo le singole Policy adottate per ciascuna disciplina cui si fa espresso rinvio.